

Per i tuoi tessuti più preziosi...
i nostri programmi specializzati.

AEG-Electrolux presenta la coppia ideale per la cura del bucato. La lavabiancheria Lavamat con motore inverter lava in assoluto silenzio e con minimi consumi anche i tessuti più preziosi come lana e seta. L'asciugabiancheria Sensidry® in classe A-40% con tecnologia a pompa di calore è il primo ad aver ricevuto la certificazione Woolmark Gold per la perfetta asciugatura della lana. www.aeg-electrolux.it



LAVABIANCHERIA LAVAMAT SERIE-8
& ASCIUGABIANCHERIA SENSIDRY®

AEG

Electrolux

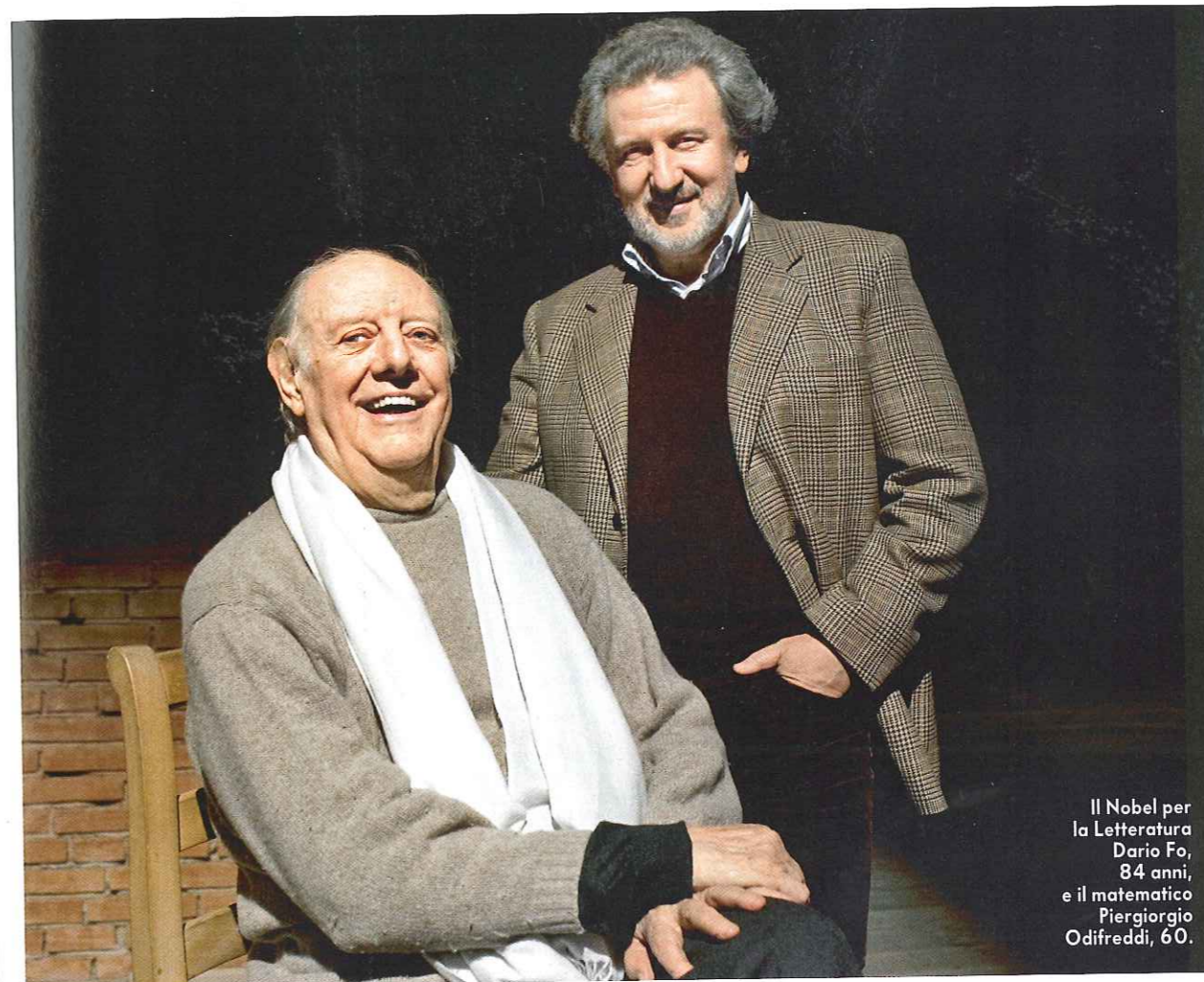


In tutti i punti vendita



La matematica è ovunque (tranne nel sesso)

Metti una sera a teatro (a Milano) con **Dario Fo & Piergiorgio Odifreddi**. Ovvero, *Il geometra & il giullare*, che si scambiano i ruoli, parlano di libri (i loro), e giocano a ping-pong. Con numeri e parole **DI GABRIELE ROMAGNOLI · FOTO EMANUELE CREMASCHI**



Il Nobel per la Letteratura Dario Fo, 84 anni, e il matematico Piergiorgio Odifreddi, 60.

Il cartellone all'ingresso del Teatro Franco Parenti a Milano annuncia una serata con «il geometra & il giullare». Protagonisti: Dario Fo e Piergiorgio Odifreddi. L'ordine è esatto, non soltanto alfabeticamente. Dario Fo, Nobel per la Letteratura, è il geometra. Piergiorgio Odifreddi, scienziato, è il giullare. Si scambiano i ruoli, si scambiano i libri (Fo traccia rette nell'aria e proclama: «C'è spazio per tutti»), Odifreddi evoca simbologie sessuali e decreta: «L'osceno è sacro»).

Li trovo seduti alla caffetteria, in un fitto dialogo a voce bassa e su temi alti. Poi scendono e risalgono, seguirli è una montagna russa del pensiero, con qualche sbandata per concessione alla giononeria. D'altronde, dicono, «il professore è un attore». E viceversa. Se invertendo l'ordine dei fattori il prodotto non cambia, invertendo i ruoli la lezione rimane la stessa: retorica e iperbolica. Con una sensazione finale che qui va anticipata: forse Euclide sbagliava, due rette parallele si possono incontrare, se lo fanno questi due.

Entriamo sul palco dove di lì a poco intratterranno il pubblico, mettono una sedia tra le loro, le poltrone sono ancora vuote, ma lo spettacolo è già cominciato e assomiglia a una partita di ping-pong.

Dove vi siete conosciuti?

Odifreddi: «In Tv, a una trasmissione di Lorenza Foschini, io mi sono avvicinato con grande rispetto, sa, un Nobel...».

Fo: «E mi ha messo una mano sul culo».

Sapeva che in fondo eravate colleghi?

Fo: «In fondo sì: io sono appassionato di

matematica, di geometria. Ho studiato architettura, fatto il Politecnico. La matematica è ovunque. . .».

Odifreddi: «Anche se la gente ne ha paura. Se gli dici: sono un matematico, fa un balzo indietro e mette le mani avanti dicendo che non ne capisce nulla. Invece. . .».

Fo: «I matematici sono potenti. L'uomo più temuto del momento, il fondatore di Wikileaks, Assange, è un matematico».

Odifreddi: «La matematica è ovunque».

Esemplificare, prego.

Fo: «Io sono un pittore, anche. Non si dipinge senza geometria. Vedi un Dalí e non te ne accorgi, poi vedi i bozzetti e scopri che prima aveva tracciato la geometria del quadro, precisissima».

Odifreddi: «E la pittura astratta? Un quadro di Mondrian riproduce la visualizzazione del primo teorema di Pitagora».

Fo: «Giusto. Ma la matematica va oltre. Sono attore, anche. E per l'attore la prima cosa è la posizione nello spazio, sul palco. Poi il taglio delle luci, tutta geometria».

Odifreddi: «Anche la musica è matematica. Ma, per sconfinare nel suo, di Fo, è anche oscenità».

Ecco, di nuovo: esemplificare, prego.

Odifreddi: «Prendiamo *Tosca*. Quando la protagonista decide di concedersi al gendarme che la ricatta parte una musica composta di due sole note, che si ripetono e si ripetono. Quali? La-do. La-do. E l'inizio delle *Nozze di Figaro*? Libretto scrit-

«LA PROTAGONISTA DI TOSCA SI CONCEDE AL GENDARME E SUBITO PARTE LA MUSICA: "LA-DO", "LA-DO"»

to da un prete, si badi bene: il protagonista cita dei numeri in crescendo, finché la donna, soddisfatta della misura, proclama che quello le va bene. Chiaro, no?».

Chiaro. Che cosa non è ridicibile a matematica?

Fo: «Con la sessualità è un problema. Anche se l'orgasmo in realtà è ritmica. . .».

Odifreddi: «Il Dalai Lama afferma che tre sono i momenti di possibile illuminazione: l'orgasmo, lo starnuto e la bastonata».

Dei tre. . .

Fo: «Ho visto un documentario sull'accoppiamento tra due leoni. Al momento dell'orgasmo il leone si ritirava, spaventato, mostrando risentimento per colei che gliel'aveva procurato. In fondo molte culture lo chiamano piccola morte. . .».



Oltre la quale c'è vita. Non funziona un po' come la religione? Non è tutto illusione?

Fo: «La matematica è la scienza delle illusioni. Se tracci una linea in modo che tocchi la circonferenza di un cerchio hai l'impressione che si curvi per accarezzarla».

Odifreddi: «Talete, il più simpatico dei matematici, giocava con questi temi. Sosteneva che vita e morte sono la stessa cosa. A chi gli chiedeva perché allora fosse vivo rispondeva: perché è uguale, appunto».

La matematica prova l'esistenza di Dio? O il contrario?

Odifreddi: «C'è chi ha sostenuto che la prova, ma non è così. Il contrario? Non si può provare l'inesistenza, anche se esistono equazioni senza soluzione. Resta il fatto che i testi sacri occidentali sono belle favole piene di errori matematici. Nella Bibbia a un certo punto pi greco è ugua-

le a tre, per dire. E quanto alla scienza, alla biologia: se Adamo ed Eva ebbero due figli maschi, di cui uno pure morì, come proseguì la stirpe?».

Con l'incesto?

Fo: «Si dice che Eva stesse annegando per il dolore dopo la morte di Abele e un angelo l'abbia soccorsa e per consolarla l'abbia messa incinta».

Passiamo all'osceno?

Odifreddi: «La matematica è oscena. È perversa, erotica, specie quella indiana. I due triangoli messi uno capovolto sull'altro: la stella di David, giusto? Perché sarebbero due D, le lettere ai due capi della parola David. Ebbene, prendiamoli isolatamente: un triangolo rivolto verso l'alto, simbolo della sessualità maschile, uno

verso il basso, di quella femminile».

Fo: «Le religioni orientali non temono la sessualità come quelle occidentali. O non sono, come quella cattolica, misogine».

Esemplificare, prego.

Fo: «Prendiamo il linguaggio, le parole. Nell'Italia del Nord per usare un termine spregiativo verso qualcuno lo si equipara agli organi genitali maschili. Mentre l'organo femminile è sinonimo di bellezza, fortuna. Uno si alza, vede il sole ed esclama: "Figa! Che giornata!". Chi è deprivato del meglio della vita come è definito? S-figato. Poi scendi la penisola, arrivi nei territori che appartennero allo Stato della Chiesa ed ecco che i sinonimi della sessualità femminile diventano offese. Quel che in Piemonte è un "piciu" in Romagna è un "patacca"».

Un dubbio: criticate la Chiesa, le istituzioni, ma la matematica non è limitazione della libertà?

Fo: «No, è la sua affermazione».

Odifreddi: «È, semmai, l'imitazione della libertà».

Scusate, ma che differenza c'è fra un dogma e un postulato?

Odifreddi: «Il dogma non dà alternative. Mentre se tu rifiuti i postulati di Euclide puoi avere un'altra geometria, diversa da quella euclidea, e vivere felice e tollerato».

Potrebbero andare avanti per ore. Nella Tv che non c'è qualcuno dovrebbe ingaggiarli subito. Quattro puntate (in terza serata, o il Moige, il movimento genitori in ansia, dà di matto): *Il geometra & il giullare*, dialogo, come scherzano loro, *sulla metopa e la topa, la retta e il retto*. Se qualcuno non s'illumina: giù una bastonata. Scherzano con perfetti tempi comici, irriverenti verso se stessi.

«Ti ricordi, Piergiorgio, quando ti ho mandato quel video in cui citavo Galileo?».

«Ti eri diventato tutto, altroché Galileo».

«Ho dovuto metterlo a posto, dargli ritmica. . .».

«Certo, come al Machiavelli che hai letto da Fazio e Saviano. . .».

«Esatto».

Entrano gli spettatori. Comincia lo spettacolo. Comincia?

Fo fa il professore. Odifreddi l'attore. Il pubblico fa un punto nello spazio, improvvisamente attraversato da due rette parallele. **VI**

tempo di lettura previsto: 9 minuti